



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

*Ai Signori Presidenti delle Regioni*

*Abruzzo*

dpg023@pec.regione.abruzzo.it

*Basilicata*

ao0-giunta@cert.regione.basilicata.it

presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it

*Calabria*

dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

welfare.lw@pec.regione.calabria.it

*Campania*

us09@pec.regione.campania.it

*Emilia-Romagna*

capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

*Friuli Venezia Giulia*

salute@certregione.fvg.it

*Lazio*

direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it

*Liguria*

protocollo@pec.regione.liguria.it

*Lombardia*

famiglia@pec.regione.lombardia.it

*Marche*

regione.marche.contrastodisagio@emarche.it

*Piemonte*

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

*Puglia*

politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

*Sicilia*  
dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

*Toscana*  
regionetoscana@postacert.toscana.it

*Umbria*  
direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

*Valle d'Aosta*  
gabinetto\_presidenza@pec.regione.vda.it  
segretario\_generale@pec.regione.vda.it

*Veneto*  
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

**E p.c.** Al Signor Presidente della Conferenza  
delle Regioni e Province Autonome

Al Signor Coordinatore  
Commissione Politiche Sociali

**LORO SEDI**

**OGGETTO:** *Implementazione attività in corso della proposta progettuale alla quale è stata prestata adesione negli anni 2022/2023, per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI.*

*Invito a manifestare adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per l'annualità 2024.*

### **Premessa**

Come noto, da diversi anni questo Dipartimento promuove la realizzazione di forme di assistenza generalista in favore delle vittime di reato, volta ad assicurarne anche i diritti informativi e il sostegno emotivo-psicologico e a prevenire forme di vittimizzazione secondaria mediante il sostegno a percorsi progettuali coerenti con l'attuazione della Direttiva richiamata in oggetto.

Nella cornice di tale sollecitazione sovranazionale, sono state attivate nel 2021 e 2022 delle procedure pubbliche a carattere non competitivo per favorire l'uniforme creazione e lo sviluppo di servizi di sostegno *generalista* sul territorio nazionale, a cura delle Regioni beneficiarie, che prescindesse dalla tipologia di reato o dalla condizione soggettiva delle vittime, fornendo loro un supporto multidisciplinare e globale sin dalla fase del primo contatto con le Autorità.

Sempre in ottemperanza alla citata direttiva, e valorizzando la centralità degli aspetti informativi per le vittime di reato, ivi previsti (cfr. il considerando 21 della dir. 2012/29/UE), l'attività dipartimentale di promozione dei diritti delle vittime di reato è proseguita nel 2023, invitando le Regioni ad elaborare **percorsi informativi e di assistenza generalista** per le vittime, nel solco dei precedenti interventi, anche a sostegno ed in sinergia con attività già intraprese nel settore.

L'invito pubblico dell'ultima edizione, in particolare, ha riguardato percorsi specifici indicati dal Dipartimento, per il potenziamento di interventi mirati sul tema dell'informazione alle vittime.

Il *focus* sui diritti informativi e sull'ascolto e comprensione delle esigenze della vittima di reato costituisce infatti uno snodo cruciale per facilitare l'accesso alla giustizia e l'esercizio dei diritti di difesa, sicché la stessa informazione configura la primaria e più diretta forma di assistenza, da assicurare nel quadro delle tutele unionali anche in funzione del più efficace contrasto di ogni forma di vittimizzazione secondaria.

Anche per il presente anno, il Dipartimento per gli affari di giustizia intende proseguire nell'azione volta ad incentivare e supportare le attività sinora assentite, erogando - sulla base dello "schema guidato" e degli obiettivi indicati nei precedenti avvisi pubblici (a cui si fa integrale rinvio) - le risorse destinate al tema, in favore delle Regioni che abbiano già mostrato sensibilità e disponibilità agli interventi auspicati.

Obiettivo primario appare, in particolare, il potenziamento di **punti di primo accesso sul territorio** (anche in partenariato con altri soggetti istituzionali: uffici giudiziari, altri enti pubblici o del terzo settore), intesi come spazio di ascolto e accoglienza gratuiti, riservati e professionali (cfr. sempre la Direttiva 2012/29/UE) al fine di dare informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, né comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive.

Nello spirito dell'art. 9 della più volte citata Direttiva, i servizi di assistenza alle vittime si configurano in termini tali da fornire "almeno": "a) *informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti delle vittime, fra cui le possibilità di accesso ai sistemi nazionali di risarcimento delle vittime di reato, e in relazione al loro ruolo nel procedimento penale, compresa la preparazione in vista della partecipazione al processo;* b) *informazioni su eventuali pertinenti servizi specialistici di assistenza in attività o il rinvio diretto a tali servizi;* c) *sostegno emotivo e, ove disponibile, psicologico;* d) *consigli relativi ad aspetti finanziari e pratici derivanti dal reato;* e) *salvo ove diversamente disposto da altri servizi pubblici o privati, consigli relativi al rischio e alla prevenzione di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni*".

\*\*\*

Ciò premesso, muovendo dai parametri applicati nelle pregresse edizioni, la nuova assegnazione si pone in continuità e in vista della prosecuzione dell'attività progettuali già ammesse a finanziamento. Con tali risorse, le Regioni aderenti potranno potenziare gli interventi di sostegno, estendendo di ulteriori 12 mesi l'attuazione delle misure già pianificate ed *in fieri*, con uno sbocco operativo più razionale ed equilibrato, nel tempo, dei servizi destinati alle vittime di reato e per una ottimale messa a regime della "rete" di servizi generalisti sul territorio di riferimento, in linea con gli obiettivi della Direttiva 2012/29/UE.

Si precisa che, con riferimento ai fondi stanziati per l'anno 2024, per manifestare la propria adesione occorrerà compilare il *format* allegato alla presente nota entro il termine indicato, formalizzando la volontà di accedere all'erogazione in oggetto.

Si precisa inoltre, con riguardo all'iter procedimentale collegato alle risorse dell'anno 2024, che i fondi saranno oggetto di analoghi e puntuali obblighi di *report* a cura della Regione beneficiaria, che dovrà con cadenza periodica rendicontarne l'impiego, in via analitica e rigorosamente distinta dalla giustificazione contabile e finanziaria di quanto ricevuto per precedenti annualità e, al completamento delle attività stesse, documentare con idonei giustificativi l'effettivo esborso e la finalizzazione delle spese, rispetto agli obiettivi progettuali.

Si specifica infine che:

- ponendosi la presente edizione a rafforzamento ed integrazione delle attività riferibili alle precedenti annualità del finanziamento, varranno tutte le indicazioni pregresse, come già fornite dal Dipartimento segnatamente nell'Invito del 2023 (cui si fa rinvio, in particolare, per le tipologie

di "spese ammissibili", i limiti di "costo" orario per gli operatori coinvolti nei servizi progettuali - se e in quanto compatibili con le disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali, già applicabili ai sensi della legge 21 aprile 2023, n. 49 -, le modalità di selezione degli Enti partner in co-progettazione delle Regioni, i canali e modalità di comunicazione ufficiale con il Dipartimento per gli affari di giustizia);

- per eventuali esigenze di scostamento dal cronoprogramma, le Regioni dovranno formulare apposita istanza motivata da sottoporre alla valutazione di questa Amministrazione erogante;
- l'adesione alla procedura di assegnazione si perfezionerà esclusivamente mediante restituzione del format di Convenzione (vd. allegato 1), debitamente compilato nei campi lasciati a cura della Regione, digitalmente sottoscritto dal legale rappresentante, da inviare **entro il 31 ottobre p.v.** alla casella PEC: prot.dag@giustiziacer.it ;
- i mandati di pagamento saranno emessi per l'intero importo del finanziamento, nei termini e modalità di cui al format allegato;
- l'inosservanza grave degli obblighi assunti dall'Ente beneficiario comporterà la revoca del finanziamento e l'inaccessibilità alle ulteriori iniziative approvate dal Dipartimento.

\*\*\*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di redistribuire eventuali risorse che non fossero assegnate per difetto di adesione di talune Regioni, mediante ulteriore ripartizione proporzionale in favore di quelle aderenti.

Per ogni altro aspetto non espressamente regolato e/o richiamato nel presente Invito, si rinvia ai contenuti dell'Invito ad aderire per l'annualità 2023 e all'Avviso pubblico per l'annualità 2022, e alle Convenzioni formalizzate in adesione agli stessi e comunque alle disposizioni normative applicabili nella materia di riferimento.

Per ulteriori informazioni è possibile inviare una richiesta all'indirizzo: segrpart.dag@giustizia.it, o contattare il recapito telefonico: 06-68852320.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

*Luigi Birritteri*

